



# Patriottici riti a Fagagna alla presenza delle massime autorità provinciali

## Lo scoprimento di una lapide nella prima sede del Comando Supremo

Tutto il popolo di Fagagna, stretto intorno ai suoi capi e sotto l'egida del Littorio, ha vissuto ieri — in un giorno di fede e di concordia patriottica altamente significativa — nell'incantevole scenario della manifestazione nazionale che ha avuto inizio al mattino con la inaugurazione del Viale della Riforma e si è conclusa con la inaugurazione del Comando Supremo dell'Esercito.

Il tempo contrario ha ostacolato lo svolgimento dell'ultima parte dei solenni riti, ma ciò nonostante è emersa tutta la grandiosità di questo raduno combattentistico.

L'ambita presenza di S. E. il Prefetto, del Segretario Federale e di altre cospicue autorità provinciali e il numeroso intervento di rappresentanze, convenute anche da lontani centri, ha rimarcato il nobile slancio dimostrato dal Comune di Fagagna nell'onorare i propri Caduti e nel tramandare ai posteri il ricordo di uno storico evento quale è il primo atto ufficiale della guerra di resistenza.

### Il viale della Riforma

Tutto il paese è imbandierato — non vi è una casa si può dire senza i colori della Patria — e ornato con festoni ed orifiamme. Un manifesto del Podestà, largamente affisso, esalta il significato delle cerimonie e reca il saluto di Fagagna agli Illustri ospiti.

Nell'atrio del Municipio, dinanzi al monumento ai Caduti, il Comune ha fatto deporre una corona di alloro. Ivi va formandosi il corteo, comprendente le sole rappresentanze del capoluogo, per recarsi al Viale della Riforma.

In testa gli allievi recano tre vesilli giunti da Udine: il labaro delle medaglie d'oro della Federazione Friulana Combattenti, la bandiera della medesima e quella della Sezione di Udine. A lato vi è il Segretario provinciale cav. Piero Casoli.

Fra i presenti notiamo: il Podestà sig. Ugo Da Broi, presidente della locale Sezione Combattenti, il dott. Cesare Bosio, Segretario Provinciale del Fascio col direttore, il vice Podestà dr. Angelo Burelli, presidente della Congregazione di Carità, del Dopolavoro Comunale e del Gruppo Artiglieri in congedo, il sig. Antonio Travani comandante del Fascio Giovanile, il m.o Renato Del Terra presidente del Comitato Comunale e dell'O. N. B. il sig. Settimio Burelli comandante dell'Avanguardia, il Segretario comunale sig. Luigi Craighero, il sig. Silvio Burelli per la Sezione Militari, il sig. Massimo Molchioro, capo del gruppo dell'A. N. Alpini, il vice Giuseppe Conciliatore geom. Luigi Gesso, il fiduciario dei Sindacati fascisti del commercio sig. Aldo Ceccone, l'impiegato comunale sig. Giovanni Furlano.

Nel corteo vediamo il gonfalone del Comune, le rappresentanze con bandiera e gagliardetti dei combattenti di Fagagna e della frazione di S. Vito, della Sezione Arditi d'Italia di Udine, del locale Gruppo dell'A. N. Alpini, del Fascio Giovanile di Combattimento (un folto gruppo in perfetto equipaggiamento) della Sezione del Partito, del ballata e degli avanguardisti, delle piccole e giovani italiane.

Raggiunto il colle ove s'erge la Chiesa parrocchiale con a lato il Campanile, le autorità e le rappresentanze si ammassano all'ingresso del Viale della Riforma, che è stato disposto armonicamente quasi dinanzi al tempio, in una località veramente adatta. L'entrata è chiusa da un nastro tricolore.

Al lati campeggiano due obelici e due mitragliatrici, trofei bellici che rimarranno ad abbellire il simbolico parco, nel quale sono di sposti 71 allievi, che corrispondono ai seguenti Caduti in guerra del capoluogo di Fagagna:

Bello Gioacchino di Luigi, Bertino Angelo di Pietro, Bertuzzi Andrea fu Pio, Birarda Angelo fu Luigi, Birarda Primo di Leonardo, Carnelutti Generoso fu Umberto, Cecone Giuseppe di Pietro, Cioello Angelo di Giuseppe, Clocchiatti Giuseppe di Alessandro, Coletti Giovanni fu Tiziano, Cucchiato Alfonso, Domini Alessandro di Giuseppe, Domini Alessandro fu Sigismondo, Domini Angelo di Eugenio, Domini Didaco di Giuseppe, Domini Edoardo fu Pietro, Ermacora Alessandro fu Marco, Ermacora Ernesto di Fortunato, Ermacora Maurizio fu Antonio, Fabbro Fabio fu Luigi, Florit Attilio di Giulio, Florit Gioacchino di Angelo, Gosparini Francesco fu Pietro, Gosparini Ottavio fu Luigi, Gosparini Sisto fu Alessandro, Luzzi Enrico di Valentino, Luzzi Fabio fu Giovanni, Luzzi Igino di Valentino, Luzzi Marino di Valentino, Luzzi Pietro fu Giovanni, Mattiuzzi Enrico fu Celeste, Mattiuzzi Primo fu Celeste, Mesaglio Antonio fu Luigi, Missana Giuseppe di Fabio, Monaco Ottavio fu Valentino, Nardone Luigi di Giovanni, Nizzatti Fabio fu Luigi, Peelle Fabio fu Giuseppe, Peelle Guido fu Luigi, Peelle Leonardo fu Pietro, Peelle Luigi fu Giuseppe, Peelle Pietro fu Giuseppe, Peres Alfonso fu Paolo, Peres Luigi fu Gio Batta, Persello Mario di Alfonso, Pilosio Giulio, Presello Attilio fu Giuseppe, Presello Gino fu Valentino, Rosso Giuseppe fu Giacomo, Salotto Fabio fu Giuseppe, Saro Angelo di Giuseppe, Saro Mario di Giuseppe, Schirai

Giuseppe fu Pietro, Schirai Valentino fu Bonifacio, Sebastiano Attilio di Giuseppe, Sello Gianrico fu Francesco, Simeoni Francesco fu Giacomo, Spangora Francesco di Alessandro, Valle Tio di Guglielmo, Vantuso Domenico fu Francesco, Zanetti Paolo di Giulio, Zivaldo Federico di Antonio, Zivaldo Giulio fu Luigi, Zivaldo Giuseppe fu Angelo, Zivaldo Leonardo fu Francesco, Zivaldo Lorenzo fu Gio Batta, Zivaldo Mario di Luigi, Zivaldo Paolo fu Fortunato.

Presso ogni altare prestano servizio d'onore un ballata e una piccola italiana e si dispongono i congiunti dei Caduti: madri, padri, spose, figli, fratelli. A lato dell'altare dedicato a S. A. R. il Duca Emanuele Filiberto d'Aosta si dispongono i decorati di medaglia di bronzo al valor militare Italo Luzzi e Senen Giani: presso quello dedicato ai compaesani morti dopo l'armistizio per conseguenze della guerra Attilio Lauzanna, decorato di medaglia di bronzo al valor militare ed Enrico Furlano decorato di croce di guerra.

Intorno al piano dedicato alla memoria di Arnaldo Mussolini sono schierati i giovani fascisti. Ora alle rappresentanze si aggiunge quella del Fascio Femminile col gagliardetto e con la segretaria signorina Teresina Burelli. Vi è pure la delegata provinciale delle piccole e giovani italiane.

Dopo l'inaugurazione dell'altare dedicato ad Arnaldo Mussolini, ove il Segretario Provinciale, il Podestà e il Gruppo del Grande Camerata, parlano notoriamente Mons. Paschini, con commosso spirito, assistito dal clero benedettino, assistito dal clero benedettino, pronunciando le preci di rito. Quindi Valentino Luzzi fu Bernardino, padre di tre Caduti in guerra, taglia il nastro tricolore e riceve l'abbraccio del Podestà. Contemporaneamente i ballata e le piccole italiane abbracciano i congiunti dei Caduti.

Dopo l'inaugurazione dell'altare dedicato ad Arnaldo Mussolini, ove il Segretario Provinciale, il Podestà e il Gruppo del Grande Camerata, parlano notoriamente Mons. Paschini, con commosso spirito, assistito dal clero benedettino, assistito dal clero benedettino, pronunciando le preci di rito. Quindi Valentino Luzzi fu Bernardino, padre di tre Caduti in guerra, taglia il nastro tricolore e riceve l'abbraccio del Podestà. Contemporaneamente i ballata e le piccole italiane abbracciano i congiunti dei Caduti.

La cerimonia si chiude con un attimo di raccoglimento in ginocchio e col canto dell'inno del Piove e col «Giovinezza». Intonato con sentimento e fusione da un coro di voci argentate. Sono le piccole italiane e i ballata delle scuole, accompagnati al piano dalla signora Noemi Nigris e direttrice della signora Ines Parussini Blasighi.

Il suono festoso dei sacri bronzi, espandendosi dal vicino campanile, corona il nobile atto di riconoscenza verso i Caduti per la Patria.

## La cerimonia a Villa Volpe

Nel pomeriggio, alle 15, associazioni, enti e popolo vanno ammassandosi dinanzi a Villa Volpe, addobbata con festoni e bandiere, ove nei primissimi giorni della guerra ebbe sede il Comando Supremo e furono stilati i primi bollettini del generale Cadorna. Molte rappresentanze giungono con i treni speciali da Udine e da S. Daniele e altre ancora con ogni mezzo di trasporto da tutta la zona.

Le autorità sono accolte a Villa Volpe dal Podestà di Fagagna presidente della locale Sezione Combattenti sig. Ugo Da Broi, dal Segretario Provinciale del Fascio dott. Cesare Bosio, e dalle altre personalità locali che già parteciparono alla cerimonia antimeridiana. Giungono da Udine il Segretario Provinciale comandante segretario particolare dott. Bruno Poliss, il Preside della Provincia, Asquini col segretario generale cav. dott. Zanoni, l'on. Bruno Biagi presidente della Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria con l'on. Attilio Vecchini segretario dell'Unione provinciale di Udine, l'on. Gino di Caporinac, l'on. G. Uff. co. Gino di Caporinac, Podestà di Udine col vice Podestà cav. dott. co. Giovanni Groppiero, il gen. Andreani per il Corpo d'Armata di Udine, con l'aiutante cap. Marinasci, il Vice Segretario Provinciale del Fascio di Udine dott. Federico Cantarutti, il presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. Ballia rag. Primo Fumè, col direttore giuridico sportivo provinciale prof. Giuseppe Apollonio, il presidente della Federazione Friulana Combattenti cav. ing. Fabio Somenza, il ten. colonnello Brissotto dell'8. Alpini, il ten. colonn. Caprara del 2.º Fanteria, il magg. Scognamiglio comandante la Divisione Carabinieri, i segretari dell'Unione provinciale dei Sindacati dell'Industria cav. Vancini di Gorizia e cav. Travero di Udine, col vice segretario sig. Tempestini, il segretario amministrativo dott. Giunta e gli ispettori di zona sig. Ginnani e sig. Lorenzon, il segretario provinciale della Federazione Agricoltori comm. Lanzoni, il segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati dell'Agricoltura cav. Finoleto. L'aiutante maggiore cent. Salgarella rappresenta la 63.ª Legione «Tagliamento» e il cent. co. Valentini il console Luzzi comandante la 35.ª Legione Alpina.

Sono presenti Podestà, Segretario Provinciale e autorità di tutta la zona.

Al lati del palco eretto per le autorità si dispongono le rappresentanze di Fagagna, già nominate nella cerimonia antimeridiana, e le moltissime giunte da fuori, tra le quali notiamo:

Labaro medaglie d'oro Federazione Friulana Combattenti, bandiera Federazione Friulana Combattenti e della Sezione di Udine, Sezione Militari di guerra, Sezione Arditi d'Italia, Sezione Magari e Vedove dei Caduti, Cavalieri d'Italia, Unione Marinara d'Italia, Artiglieri in congedo, Regia Guardia di Finanza in congedo, Sezione Genio «Santa Barbara», Tiro a Segno, Bersaglieri in congedo, Alpini in congedo, tutte di Udine.

Conferoni municipali, Sezioni Combattenti e Fascio dei Comuni di: San Daniele, Buia, Povoletto, Tricesimo, Spilimbergo, Coscano, Moruzzo, Colloredo di M. A., Camporotondo, Fagnogna, S. Maria la Longa, Tavagnacco e frazione di Feletto Umberto, Rive d'Arcano, Premariacco, Matano, Dignano, Basiliano, S. Giorgio della Richinvelda, Sedegliano e Pradamano; combattenti e Fascio di Nogaredo di Corno e Silvello.

Nota una folta rappresentanza del Combattenti di Nervesa, venuta col Commissario Prefettizio della sezione a ricambiare la visita fatta loro lo scorso anno dai combattenti di Fagagna.

Nota particolarmente la bella rappresentanza della Unione Marinara di Udine col presidente cav. Vio.

Nel lato di fronte al palco si schierano tutte le organizzazioni giovanili fasciste di Fagagna ed un manipolo di Camice Nero del 35.ª Legione Alpina al comando del C. M. Guido Parussini. Arriva da Udine, imponente, una squadriglia del 13. Reggimento Cavalleggeri Monteforte il quale si dispone a fianco della Milizia.

E' pure arrivata la banda presidiaria del Corpo d'Armata di Udine diretta dal m.o Roccaforte. Presta servizio anche la banda della frazione di Madrisio, diretta dal m.o Borgina.

E' un imponente ordinato ammassamento di migliaia di persone diretto dal cav. Piero Casoli, segretario della Federazione Friulana Combattenti.

Il popolo è numerosissimo. Il cielo — che nella mattinata era stato sereno — va ora oscurandosi e la pioggia non tarda a cadere.

### La cerimonia

Alle 15 squilla l'attenti: le truppe presentano le armi e le organizzazioni fasciste salutano alla voce. Giunge S. E. il Prefetto ing. Mario Chiesa, accompagnato dal Capo di Gabinetto cav. dott. Rusconi. Il Capo della Provincia assieme al Segretario Provinciale, parte, passa in rivista le formazioni e riceve l'omaggio delle autorità locali, mentre eccolgono le note di «Giovinezza» e della Marcia Reale. Quindi sale sul palco assieme alle autorità — ed ha inizio la cerimonia.

Mons. Paschini impartisce la benedizione mentre cade il drappo tricolore che copriva la lapide murata sulla facciata di Villa Volpe. La lapide è in marmo e reca in bronzo il Fascio Littorio e un emblema intrecciato con l'alfiere. L'epigrafe dice:

«Nel maggio 1915 — questa casa — prima sede — del Comando Supremo — lo squillo croico — udì — che all'Italia diede Vittorio Veneto — Anno X E. F. V.»

La Banda Presidiaria suona l'inno del Piove e rimbomba lo scoppio dei mortaretti, lanciati in segno festoso dai colli circostanti.

Ora Mons. Paschini, assistito dal clero, benedice i gagliardetti della Sezione Dopolavoro e del Gruppo Artiglieri, recati dalle rispettive madrine sig.na Emilia Volpe e sig.na Enrichetta Zardani.

### Religione e Patria

Quindi Mons. Paschini, con elevato accento, così dice:

«Eccellenza, Signori, con solenne rito liturgico ho benedetta questa lapide, su questa casa, che nei primissimi giorni della guerra, fu sede provvisoria del Comando Supremo.

Perché non un semplice scoprimento ed inaugurazione, ma anche una benedizione per le mani e per il ministero sacerdotale? Per quello che questa lapide ricorda e per quello che ora, a spersa d'acqua lustrale, essa significa ed ammonisce.

Essa ricorda.

Oh ultimi tremendi giorni del maggio 1915, quando tutto un popolo; proso al suo avvenire, attendeva impaziente di varcare quegli iniqui confini che formavano una ingiusta barriera fra noi ed i nostri fratelli irredenti! Oh parole nobili e forti del nostro avveduto Re, nei suoi appello ardente alla Nazione nella dichiarazione di guerra, che qui primitivamente si alzò solenne ed austero! Oh inni eroi, caduti o mutilati, che onorate perennemente la patria col vostro sangue generoso! Oh giornate di lotte aspre e cruente! Oh secri e pavorosi tramonti, quando, tutte le fatiche conquistate sembravano allegrare per sempre! Oh radiose aurore ed estivi silenzi, oh rivincite, di vittoria! Tutto tutto un passo di sacrificio o di morti di eroismo e di gloria, riviva e rivivrà per sempre qui, in questo luogo, fatto ora sacro, più sacro dalla benedizione di Dio.

Ma la lapide che troneggia su questa casa è qualcosa di più di un monumento; essa è un libro aperto ad un'opera insegnante

nello, spazzando le schiere dei catti difensori del non intervento, si lavò trascinato nell'infiammata parola del predicatore del sacrificio e tutta la penisola fu percorsa da una ruota di tempo in armi che, al canto delle vecchie canzoni gariboldine, si avvio incontro al suo destino denso di eventi e luminosi di stelle.

Mentre il co. Groppiero pronunciava la sua solenne orazione, la folla — che già disturbeva la bella cerimonia — comincia a cadere più fitta e impetuosa.

E' dolorosa sospendere il rito glorioso, anche per poter celebrare un temporaneo ritorno ai faccetti delle organizzazioni belliche.

Si decide pertanto di far proseguire la cerimonia sotto l'attico del Municipio e quindi si sparpiano, infatti, autorità e rappresentanti.

Il co. Groppiero riprende il suo discorso rievocando il valore della nostra truppa, lo spirito del battaglione dell'Impero, la reazione dello spirito italiano dopo Caporetto, la resistenza al Grippo e al Piave, Vittorio Veneto, ed esaltando l'Artiglieria e l'opera svolta in guerra dall'arma armata e ovunque presente, il contributo di fido e di abnegazione portato dai cannonieri al trionfo finale.

«Ma Vittorio Veneto — egli esordisce — sarebbe caduto nell'oblio, le nostre bandiere sarebbero state ammainate, le tombe dei nostri morti abbandonate e il loro nome avrebbe condannato chi per la Patria aveva combattuto e sofferto, se il Fascismo, i vendicatori inesorabili della virilità di nostra gente, non avesse rifatto il globo e meritato valore alla nostra vittoria; vittoria, o Camorati, che fu tipicamente, essenzialmente ed unicamente italiana.

Perché è altamente significativo che la patria nostra Fagagna abbia voluto unire alla cerimonia fascista dell'inaugurazione della provvidenza del Dopolavoro, la provvida istituzione creata dal Regime per dare un sollievo morale e intellettuale a uno sano svago al nostro popolo lavoratore che ben merita tutte le cure e tutti i riguardi per il magnifico esempio di operosità di serietà e di tenacia da anni offerto al mondo intero che non è sempre meravigliato e molte volte invidioso.

E' altamente significativo che la cerimonia fascista si sia svolta in questa casa che oggi accoglierà sotto il suo tetto tutte le associazioni delle varie armi unite da vincoli di fraternità oggi come ieri e come domani.

Fraternità di spirito e comunione di ideali per cui tutte le armi in guerra si pareggiarono nel valore; dalla fanteria di linea, la santa della trincea, alla cavalleria generosa nel cariche disperate, dai cannonieri sempre ovunque presenti al valoroso genio degli alpini difensori titani della croce ai bersaglieri vezzosi dell'armamento, dai saldi granatieri di Sardegna ai Carabinieri fedeli fino alla morte, dagli intrepidi volatori dei celi ai magnifici marinai d'Italia.

Spesso interrotto da entusiastici applausi l'oratore prosegue mettendo in risalto la fraternità di spirito e la comunione d'ideali esistente fra i reduci della trincea e i giovani dell'Italia nuova sempre pronti a sopravvivere la Patria in pace e in guerra.

«Camerati, fratelli d'ogni arma e di ogni età — egli conclude — si vivi, ai morti per tutte le glorie del nostro passato, per tutte le vittorie italiane cui il Fascismo ha ridonato l'ale, per la luce di tutte le nostre rovesse aurore, lanciamo il grido di fede e di passione; viva il Re, viva il Duce, viva la Patria immortale!»

La nobilissima travolgente orazione del co. Groppiero — che ha toccato tutti i cuori — è coronata da rinnovati vivissimi applausi da vibranti alati. Con l'oratore ufficiale, che non poteva più degnamente esaltare la bellezza del rito compiuto, si congratulano le più cospicue autorità.

Quindi S. E. Chiesa, seguito dalle autorità e accompagnato dal Podestà e dal Segretario Provinciale di Fagagna, visita la sede municipale.

Nel frattempo dalla piazza affollata di popolo e dalle rappresentanze che avrebbero dovuto partecipare alla mattonata — promossa causa il mancato — prompono canti fascisti ed evviva: il Capo della Provincia si affaccia al verone del Municipio, con ai lati il Segretario Provinciale e il Podestà di Fagagna, mentre dalla folla prorompono altissimi aiali.

Dopo il ricevimento in Municipio S. E. il Prefetto e le autorità si partano a visitare il Viale della Riforma inaugurato nella mattinata. Quindi avviene la partenza, prima della quale il rappresentante del Governo fascista vivamente si compiace con il Podestà e col Segretario Provinciale nella magnifica visione di concordia operosa e di fede fascista che Fagagna ha saputo offrire nella celebrazione di eventi che furono storia.

### Orario ferroviario

**Linea UDINE - TRIESTE**  
ARRIVI: ore 1.30 (1.º) - 2.30 (2.º) - 3.30 (3.º) - 4.30 (4.º) - 5.30 (5.º) - 6.30 (6.º) - 7.30 (7.º) - 8.30 (8.º) - 9.30 (9.º) - 10.30 (10.º) - 11.30 (11.º) - 12.30 (12.º) - 13.30 (13.º) - 14.30 (14.º) - 15.30 (15.º) - 16.30 (16.º) - 17.30 (17.º) - 18.30 (18.º) - 19.30 (19.º) - 20.30 (20.º) - 21.30 (21.º) - 22.30 (22.º) - 23.30 (23.º) - 24.30 (24.º) - 25.30 (25.º) - 26.30 (26.º) - 27.30 (27.º) - 28.30 (28.º) - 29.30 (29.º) - 30.30 (30.º) - 31.30 (31.º) - 32.30 (32.º) - 33.30 (33.º) - 34.30 (34.º) - 35.30 (35.º) - 36.30 (36.º) - 37.30 (37.º) - 38.30 (38.º) - 39.30 (39.º) - 40.30 (40.º) - 41.30 (41.º) - 42.30 (42.º) - 43.30 (43.º) - 44.30 (44.º) - 45.30 (45.º) - 46.30 (46.º) - 47.30 (47.º) - 48.30 (48.º) - 49.30 (49.º) - 50.30 (50.º) - 51.30 (51.º) - 52.30 (52.º) - 53.30 (53.º) - 54.30 (54.º) - 55.30 (55.º) - 56.30 (56.º) - 57.30 (57.º) - 58.30 (58.º) - 59.30 (59.º) - 60.30 (60.º) - 61.30 (61.º) - 62.30 (62.º) - 63.30 (63.º) - 64.30 (64.º) - 65.30 (65.º) - 66.30 (66.º) - 67.30 (67.º) - 68.30 (68.º) - 69.30 (69.º) - 70.30 (70.º) - 71.30 (71.º) - 72.30 (72.º) - 73.30 (73.º) - 74.30 (74.º) - 75.30 (75.º) - 76.30 (76.º) - 77.30 (77.º) - 78.30 (78.º) - 79.30 (79.º) - 80.30 (80.º) - 81.30 (81.º) - 82.30 (82.º) - 83.30 (83.º) - 84.30 (84.º) - 85.30 (85.º) - 86.30 (86.º) - 87.30 (87.º) - 88.30 (88.º) - 89.30 (89.º) - 90.30 (90.º) - 91.30 (91.º) - 92.30 (92.º) - 93.30 (93.º) - 94.30 (94.º) - 95.30 (95.º) - 96.30 (96.º) - 97.30 (97.º) - 98.30 (98.º) - 99.30 (99.º) - 100.30 (100.º) - 101.30 (101.º) - 102.30 (102.º) - 103.30 (103.º) - 104.30 (104.º) - 105.30 (105.º) - 106.30 (106.º) - 107.30 (107.º) - 108.30 (108.º) - 109.30 (109.º) - 110.30 (110.º) - 111.30 (111.º) - 112.30 (112.º) - 113.30 (113.º) - 114.30 (114.º) - 115.30 (115.º) - 116.30 (116.º) - 117.30 (117.º) - 118.30 (118.º) - 119.30 (119.º) - 120.30 (120.º) - 121.30 (121.º) - 122.30 (122.º) - 123.30 (123.º) - 124.30 (124.º) - 125.30 (125.º) - 126.30 (126.º) - 127.30 (127.º) - 128.30 (128.º) - 129.30 (129.º) - 130.30 (130.º) - 131.30 (131.º) - 132.30 (132.º) - 133.30 (133.º) - 134.30 (134.º) - 135.30 (135.º) - 136.30 (136.º) - 137.30 (137.º) - 138.30 (138.º) - 139.30 (139.º) - 140.30 (140.º) - 141.30 (141.º) - 142.30 (142.º) - 143.30 (143.º) - 144.30 (144.º) - 145.30 (145.º) - 146.30 (146.º) - 147.30 (147.º) - 148.30 (148.º) - 149.30 (149.º) - 150.30 (150.º) - 151.30 (151.º) - 152.30 (152.º) - 153.30 (153.º) - 154.30 (154.º) - 155.30 (155.º) - 156.30 (156.º) - 157.30 (157.º) - 158.30 (158.º) - 159.30 (159.º) - 160.30 (160.º) - 161.30 (161.º) - 162.30 (162.º) - 163.30 (163.º) - 164.30 (164.º) - 165.30 (165.º) - 166.30 (166.º) - 167.30 (167.º) - 168.30 (168.º) - 169.30 (169.º) - 170.30 (170.º) - 171.30 (171.º) - 172.30 (172.º) - 173.30 (173.º) - 174.30 (174.º) - 175.30 (175.º) - 176.30 (176.º) - 177.30 (177.º) - 178.30 (178.º) - 179.30 (179.º) - 180.30 (180.º) - 181.30 (181.º) - 182.30 (182.º) - 183.30 (183.º) - 184.30 (184.º) - 185.30 (185.º) - 186.30 (186.º) - 187.30 (187.º) - 188.30 (188.º) - 189.30 (189.º) - 190.30 (190.º) - 191.30 (191.º) - 192.30 (192.º) - 193.30 (193.º) - 194.30 (194.º) - 195.30 (195.º) - 196.30 (196.º) - 197.30 (197.º) - 198.30 (198.º) - 199.30 (199.º) - 200.30 (200.º) - 201.30 (201.º) - 202.30 (202.º) - 203.30 (203.º) - 204.30 (204.º) - 205.30 (205.º) - 206.30 (206.º) - 207.30 (207.º) - 208.30 (208.º) - 209.30 (209.º) - 210.30 (210.º) - 211.30 (211.º) - 212.30 (212.º) - 213.30 (213.º) - 214.30 (214.º) - 215.30 (215.º) - 216.30 (216.º) - 217.30 (217.º) - 218.30 (218.º) - 219.30 (219.º) - 220.30 (220.º) - 221.30 (221.º) - 222.30 (222.º) - 223.30 (223.º) - 224.30 (224.º) - 225.30 (225.º) - 226.30 (226.º) - 227.30 (227.º) - 228.30 (228.º) - 229.30 (229.º) - 230.30 (230.º) - 231.30 (231.º) - 232.30 (232.º) - 233.30 (233.º) - 234.30 (234.º) - 235.30 (235.º) - 236.30 (236.º) - 237.30 (237.º) - 238.30 (238.º) - 239.30 (239.º) - 240.30 (240.º) - 241.30 (241.º) - 242.30 (242.º) - 243.30 (243.º) - 244.30 (244.º) - 245.30 (245.º) - 246.30 (246.º) - 247.30 (247.º) - 248.30 (248.º) - 249.30 (249.º) - 250.30 (250.º) - 251.30 (251.º) - 252.30 (252.º) - 253.30 (253.º) - 254.30 (254.º) - 255.30 (255.º) - 256.30 (256.º) - 257.30 (257.º) - 258.30 (258.º) - 259.30 (259.º) - 260.30 (260.º) - 261.30 (261.º) - 262.30 (262.º) - 263.30 (263.º) - 264.30 (264.º) - 265.30 (265.º) - 266.30 (266.º) - 267.30 (267.º) - 268.30 (268.º) - 269.30 (269.º) - 270.30 (270.º) - 271.30 (271.º) - 272.30 (272.º) - 273.30 (273.º) - 274.30 (274.º) - 275.30 (275.º) - 276.30 (276.º) - 277.30 (277.º) - 278.30 (278.º) - 279.30 (279.º) - 280.30 (280.º) - 281.30 (281.º) - 282.30 (282.º) - 283.30 (283.º) - 284.30 (284.º) - 285.30 (285.º) - 286.30 (286.º) - 287.30 (287.º) - 288.30 (288.º) - 289.30 (289.º) - 290.30 (290.º) - 291.30 (291.º) - 292.30 (292.º) - 293.30 (293.º) - 294.30 (294.º) - 295.30 (295.º) - 296.30 (296.º) - 297.30 (297.º) - 298.30 (298.º) - 299.30 (299.º) - 300.30 (300.º) - 301.30 (301.º) - 302.30 (302.º) - 303.30 (303.º) - 304.30 (304.º) - 305.30 (305.º) - 306.30 (306.º) - 307.30 (307.º) - 308.30 (308.º) - 309.30 (309.º) - 310.30 (310.º) - 311.30 (311.º) - 312.30 (312.º) - 313.30 (313.º) - 314.30 (314.º) - 315.30 (315.º) - 316.30 (316.º) - 317.30 (317.º) - 318.30 (318.º) - 319.30 (319.º) - 320.30 (320.º) - 321.30 (321.º) - 322.30 (322.º) - 323.30 (323.º) - 324.30 (324.º) - 325.30 (325.º) - 326.30 (326.º) - 327.30 (327.º) - 328.30 (328.º) - 329.30 (329.º) - 330.30 (330.º) - 331.30 (331.º) - 332.30 (332.º) - 333.30 (333.º) - 334.30 (334.º) - 335.30 (335.º) - 336.30 (336.º) - 337.30 (337.º) - 338.30 (338.º) - 339.30 (339.º) - 340.30 (340.º) - 341.30 (341.º) - 342.30 (342.º) - 343.30 (343.º) - 344.30 (344.º) - 345.30 (345.º) - 346.30 (346.º) - 347.30 (347.º) - 348.30 (348.º) - 349.30 (349.º) - 350.30 (350.º) - 351.30 (351.º) - 352.30 (352.º) - 353.30 (353.º) - 354.30 (354.º) - 355.30 (355.º) - 356.30 (356.º) - 357.30 (357.º) - 358.30 (358.º) - 359.30 (359.º) - 360.30 (360.º) - 361.30 (361.º) - 362.30 (362.º) - 363.30 (363.º) - 364.30 (364.º) - 365.30 (365.º) - 366.30 (366.º) - 367.30 (367.º) - 368.30 (368.º) - 369.30 (369.º) - 370.30 (370.º) - 371.30 (371.º) - 372.30 (372.º) - 373.30 (373.º) - 374.30 (374.º) - 375.30 (375.º) - 376.30 (376.º) - 377.30 (377.º) - 378.30 (378.º) - 379.30 (379.º) - 380.30 (380.º) - 381.30 (381.º) - 382.30 (382.º) - 383.30 (383.º) - 384.30 (384.º) - 385.30 (385.º) - 386.30 (386.º) - 387.30 (387.º) - 388.30 (388.º) - 389.30 (389.º) - 390.30 (390.º) - 391.30 (391.º) - 392.30 (392.º) - 393.30 (393.º) - 394.30 (394.º) - 395.30 (395.º) - 396.30 (396.º) - 397.30 (397.º) - 398.30 (398.º) - 399.30 (399.º) - 400.30 (400.º) - 401.30 (401.º) - 402.30 (402.º) - 403.30 (403.º) - 404.30 (404.º) - 405.30 (405.º) - 406.30 (406.º) - 407.30 (407.º) - 408.30 (408.º) - 409.30 (409.º) - 410.30 (410.º) - 411.30 (411.º) - 412.30 (412.º) - 413.30 (413.º) - 414.30 (414.º) - 415.30 (415.º) - 416.30 (416.º) - 417.30 (417.º) - 418.30 (418.º) - 419.30 (419.º) - 420.30 (420.º) - 421.30 (421.º) - 422.30 (422.º) - 423.30 (423.º) - 424.30 (424.º) - 425.30 (425.º) - 426.30 (426.º) - 427.30 (427.º) - 428.30 (428.º) - 429.30 (429.º) - 430.30 (430.º) - 431.30 (431.º) - 432.30 (432.º) - 433.30 (433.º) - 434.30 (434.º) - 435.30 (435.º) - 436.30 (436.º) - 437.30 (437.º) - 438.30 (438.º) - 439.30 (439.º) - 440.30 (440.º) - 441.30 (441.º) - 442.30 (442.º) - 443.30 (443.º) - 444.30 (444.º) - 445.30 (445.º) - 446.30 (446.º) - 447.30 (447.º) - 448.30 (448.º) - 449.30 (449.º) - 450.30 (450.º) - 451.30 (451.º) - 452.30 (452.º) - 453.30 (453.º) - 454.30 (454.º) - 455.30 (455.º) - 456.30 (456.º) - 457.30 (457.º) - 458.30 (458.º) - 459.30 (459.º) - 460.30 (460.º) - 461.30 (461.º) - 462.30 (462.º) -

# La Juventus nettamente vittoriosa a Roma

## Alla coda della serie B la situazione permane ingarbugliata

**Il Campionato Italiano di Calcio**  
**Gli incontri odierni**

**DIVISIONE NAZIONALE A**

0-0 Bari-Ambrosiana  
1-1 Juventus-Lazio  
3-0 Torino-Roma  
1-1 Lazio-Triestina  
1-1 Fiorentina-Pro Patria  
0-1 Milan  
0-1 Bologna-Brescia  
1-1 Alessandria  
1-1 Casale-Modena  
1-1 Vercelli-Florentina  
1-1 Genova-Napoli

**DIVISIONE NAZIONALE B**

0-0 Parma-Lecco  
2-1 Verona-Como  
2-1 Cagliari-Serenissima  
0-1 Cremonese-Fiorentino  
0-1 Spezia-Vigevanese  
2-0 Livorno-Padova

**Alitalia-Montecatone** 3-2  
**Legnano-Novara** 2-1  
**Udine-Palermo** 1-1

**Risultati**

**DIVISIONE NAZIONALE A**

0-0 Juventus 20 21 5 29 34 47  
1-1 Bologna 20 19 6 5 25 44  
3-0 Fiorentina 20 15 6 9 47 29 36  
1-1 Roma 20 15 5 10 20 40 35  
0-1 Milan 20 13 0 8 37 35 35  
0-1 Ambrosiana 20 14 6 10 20 44 34  
1-1 Alessandria 20 14 6 10 20 47 31  
1-1 Torino 20 13 7 10 28 44 33  
1-1 Napoli 20 12 6 10 25 41 42  
1-1 Casale 20 12 4 11 26 35 28  
0-0 Genova 20 10 7 13 34 49 27  
2-1 Pro Patria 20 9 7 12 31 53 25  
2-1 Pro Vercelli 20 9 6 15 29 48 24  
0-1 Lazio 20 9 6 16 32 47 23  
2-1 Bari 20 8 6 16 33 60 22  
2-0 Triestina 20 8 9 15 36 59 21

**DIVISIONE NAZIONALE B**

Medena 20 6 8 10 38 71 20  
Brescia 20 6 8 13 38 56 20

**DIVISIONE NAZIONALE B**

Palermo 20 19 6 5 22 33 44  
Padova 20 17 8 5 29 29 42  
Avulana 20 12 11 7 31 34 35  
Cremonese 20 15 8 9 42 37 31  
Spezia 20 12 9 9 45 31 31  
Verona 20 12 7 10 47 46 30  
Cosenza 20 13 6 11 46 42 32  
Vigevanese 20 13 6 11 47 47 32  
Pistoiese 20 12 7 11 47 47 32  
Livorno 20 12 6 12 43 48 30  
Novara 20 11 8 12 42 36 30  
Serenissima 20 9 8 13 40 49 26  
Fiorentino 20 12 7 15 37 58 23  
Lecco 20 8 7 15 22 42 23  
Parma 20 2 2 25 18 91 6

### Il brillante esito della staffetta podistica Udine-Redipuglia

## Il 3.° Gruppo Rionale si aggiudica la Coppa XXIV Maggio

### La S. G. Goriziana classificata seconda

Il Dopolavoro Provinciale che l'ha ideata ed il IV Gruppo Rionale che l'ha organizzato, hanno avuto la soddisfazione di veder ottimamente sfociare l'originale e bella gara atletica che, a traverso cinque turni non brevi e non facili, ha lasciato portare sette squadre con 35 generosi atleti da Udine a Redipuglia.

Si è detto che questa staffetta doveva avere un doppio valore. Valore in linea puramente sportiva, poiché la prova offriva una ottima occasione a tutti i corridori di fondo per distinguersi, gli scarsi accenti ai più noti, le recite accanto agli autentici campioni. Valore spirituale poi, in quanto che il Friuli, il vecchio Friuli che non può dimenticare quel padoso ardente 24 Maggio di diciassette anni fa, ha voluto, nell'anniversario della data gloriosa, inviare al Cimitero degli Eroi del III Armata il proprio saluto devoto e riconoscente per tramite della sua più fresca e gagliarda gioventù, cresciuta nel clima fascista, formata all'ombra del Littorio che insegna a essere forti, a essere audaci, a non temere la fatica e la lotta, ad amare in competizione sportiva non meno dell'elevazione intellettuale e culturale.

Il gesto del trentacinque atleti che, dopo aver brillantemente portato a compimento la gara, si sono recati in vetta al crinale di Ruda a deporre la grande corona di gloria del Dopolavoro Provinciale e del III Gruppo Rionale, non ha avuto soltanto un significato di devoto omaggio, ma ha voluto anche essere una solenne promessa: promessa di mantenersi sempre degni del rifugio lasciato alle nuove generazioni di coloro che alla Patria tutto hanno saputo e voluto offrire.

Ma la manifestazione è durata anche ad un'altra significativa memoria: la ricorrenza trentacinque giorni fa, della Capita della Guerra al Sacro degli Eroi.

**La partenza**

Prima ancora delle 8, presso la sede del III Gruppo Rionale in Via Trento, gli organizzatori, con alla testa il sig. Cerutti, Capo Gruppo, e i camerati Gambacorti, Cabai e Riccobelli, sportivi entusiasti, nonché il dott. Toscani, Segretario del Dopolavoro Provinciale, erano convenuti tutti gli addetti all'organizzazione e gli atleti. Vi erano pure diverse automobili e tre grossi autoperanti gemelli messi a disposizione da Ditte cittadine.

Poco prima delle 9 tutti si portarono all'inizio del Viale Palmanova, dove giunsero pure il Podista Gio. Gino di Caporacco, il Vice Segretario Politico del Fascio di Udine dott. Federico Carnerutti e il sig. Danilo Della Marina, membro del Direttorio del Fascio.

Allineati a sette atleti che dovevano superare la prima tappa Udine-Pavia di Udine di km. 9,000, il sig. di Caporacco, a le 9,30 da via il gruppo si lancia sul rettilineo asfaltato ed ogni atleta studia per collocarsi in posizione favorevole nel gruppo. Il concorrente di Remanzacco però, perde subito terreno: egli ha le scarpe con le punte da vista, ed invano cerca di evitare l'assalto. Dopo un paio di centinaia di metri deve abbandonare la competizione.

Gli altri sei procedono ad andatura accennata, tanto da far dubitare ch'essi sforzino troppo. Ma il cielo li aiuta: iardi di Fello non arrivano a passare la piovola e quindi la temperatura è ragionevole.

**Seguendo la gara**

Il perito Dorigo, membro della Giuria e cronometrista, ci ospita nella sua macchina, dove hanno pure preso posto il dott. Toscani, il sig. Cerutti e il sig. Quarantini, Presidente del Moto Club e che fa parte della Giuria. A un chilometro dalla partenza Dorigo guida il gruppo, sorvegliato dai colleghi, specialmente dal goriziano Vizzanti. Ai Casali Paparotti registriamo già dei distacchi: conduce Dorigo, seguito da Vizzanti, dal I Gruppo Rionale e dal Rivingano. Steccati seguono Spillbergo e la squadra B del III Gruppo Rionale. Già dunque si sono scissi i valori e ormai la situazione si manterrà pressoché così fino alla fine.

Ma in vista del traguardo, Vizzanti, più fresco di Dorigo, il quale non si sente a suo agio sui 9 chilometri, riesce a staccare e il gruppetto si snoda: il goriziano consegna la bandierina al compagno 25 secondi prima di Dorigo e 128" prima dell'atleta di Rivingano. A 45" dal rivinganese arriva il I gruppo Rionale. Seguono poi a 2'19" dal primo Spillbergo e a 2'58" la squadra B del III Gruppo Rionale.

Gli atleti che hanno superato 9 chilometri, appaiono in ottime condizioni. Specialmente Vizzanti è freschissimo ed ha un arrivo

### Giro Ciclistico d'Italia

## Guerra vince in volata la sesta tappa

Si è corso, nella VI tappa del Giro d'Italia, sulla Teramo-Lanciano, percorso che doveva prevedere i primi sei distacchi dalle non lievi salite che presentava. La maglia rosa il tedesco Huse è giunto però ancora nel gruppo di testa e quindi ha elocato la generale, malgrado la vittoria di Guerra su di poco variata. Ecco la classifica d'arrivo: 1. Guerra in ore 22'10" - 2. Huse - 3. Di Pace - 4. Stoppel - 5. Bertoni - 6. Bover - 7. Maia - 8. Pesenti - 9. Barral - 10. Magne - 11. Battellini - 12. Mammola - 13. Bucci - 14. Camusso, tutti col tempo del vincitore. Seguono altri corridori.

### I Campionati atletici del Littorio

Ieri sono continuate le prove per i campionati nazionali atletici del Littorio. La gara del Pentathlon per il titolo di Capitano Littorio svolta sul campo della Giglio Rosso di Firenze ha dato i seguenti risultati: 1. Zanetti di Venezia punti 42; 2. Monti di Rovigo, p. 42; 3. Chiarini di Reggio Emilia p. 37; 4. Gargalini di Treviso p. 36; 5. Dati di Bologna, punti 34; 6. Galbi di Cremona p. 22. Seguono altri classificati.

## Una buona partita del bianco-neri Udinese - Palermo 1-1

Poche volte abbiamo visto l'Udinese affrontare la battaglia con tanto entusiasmo e con tanta buona volontà. Anche se la classifica ci sta suonando la campana a morto, anche se le speranze si dileguano, resta pur sempre vivo soprattutto la fiaccola dello sport inteso nel più vivo significato della parola, dello sport che se ne infischia delle cifre, del tempo e che è sinonimo di battaglia e di amor proprio.

Purtroppo la buona volontà e l'entusiasmo non sono stati sufficienti a dare una vittoria, al quale è vero non avevamo mai osato credere, ma che, all'atto pratico, non avrebbe avuto torto ad ammantarsi di bianco nero.

Non è a dire che i rosa di Palermo abbiano affrontato alla leggera questo incontro, in quanto anche allo squadrone dell'Isola, occorrevano, per ragioni dinamiche, opposte alle nostre. I due punti in classifica, i sicilianisti si sono impegnati a fondo e solo col peso di una evidente classe e di una maggiore prestanza individuale, sono riusciti a piegare alla discesa dei punti gli animosi striscioni bianco-neri.

Parità quindi agli effetti della famigerata classifica, ma per conto nostro, leggera superiorità udinese specie in quanto riguarda azioni offensive; fresche, guizzanti, belle di slancio ed improvvisazione le nostre, manterate e quasi stanche quelle degli ospiti.

I due stessi goals della giornata sono, si può dire, l'indice esatto dei due giochi; il goal di Mestroni ha scosso prepotente la rete dei rosa, quello di Radice è stato sì la conseguenza di una serie di tentativi metodici, ma è ruzzolato entro la casa di Calligaris, fiacco e privo di slancio.

Nelle file dei concittadini abbiamo rilevato con piacere un entusiasmo ed una combattività assolutamente insperati. Qualche lacuna, c'era, si capisce, e la più grave agli effetti del rendimento della squadra è stata quella di Buzzi, incluso al posto di D'Adorno. Ci eravamo tempo fa illusi su Buzzi, lo dichiaravamo candidamente: ci era sembrato una bella promessa. Dobbiamo oggi, dopo matura riflessione, ricrederci o consigliare a Buzzi nella migliore ipotesi, di cambiare ruolo.

Nell'agite e guizzante attacco udinese Buzzi, affiancato a Comini e Mestroni col quali formavano una stridente contrasto, è stato soltanto un po' di zavorra che ha più di una volta appesantito o ancorato la marcia degli attaccanti. L'ido' della folla nostrana è ormai il biondo Mestroni; una popolarità, però, ben meritata. Un vero cestellatore è diventato questo giovanissimo atleta; un pallagiustore e stocatore deciso, un lavoratore instancabile in cui ormai invano cercheremo di riconoscere la minuscola ala sinistra dell'attacco che faceva furori agli aerei tempi di Patoritto non più tardi di qualche mese fa. Il lavoro che Mestroni oggi ha svolto non è sfuggito a nessuno, perché il pubblico, buon intenditore, ha da un pezzo appuntati i suoi amorevoli sguardi su di lui; Mestroni era sempre presente e sempre in linea. «Trait d'union» tra mediana ed attacco, quarto half o cannoniere egli ha sgobbato da negro e sempre il suo lavoro è stato intelligente e redditizio; molte, infinite azioni sono partite da lui, pochissime ne sono state scritte. Il goal udinese lo dobbiamo a lui; un goal deciso e convincente ottenuto dopo un corner sfruttando a tempo con tiro secco e fortunato, l'attimo propizio.

Dopo Mestroni, dobbiamo parlare di un altro «peso» inasistito dell'attacco udinese: Comini. Ieri Comini ha sfoggiato, oltre al repertorio che già conosciamo, anche qualche nuovo movimento; qualche numero che ci ha lasciato conigliati ancora di più che Comini diventerà un attaccante da non farei rimpiangere i nostri migliori. Puntate in velocità, allunghi improvvisi in profondità, scatti, finte e poi il tiro secco e deciso tutta la gamma calcistica è stata applicata in pratica dal piccolo Comini che solo per un po' di «scalogna», non ha potuto «capire» anche lui un tangibile risultato.

Dalle reti non troppo da dire: senza infamia e con poca lode. Cossio però è migliorato alquanto mentre perfettamente il contrario

pensiamo nei riguardi di Michelino. La mediana, eterno ed insolubile problema, Bonino, Felini e Magrini, sarebbe grave ingiustizia dire che non abbiano lavorato; essi hanno dato tutto; persiste il vizio d'origine però. C'è nei nostri mediani un sacro terrore di spingersi troppo avanti, di arrivare a contatto con l'attacco; c'è troppa preoccupazione per le posizioni retrostanti. Si è perso ormai il ricordo dei mediani alla Luzzi II, alla De Biasi e alla Gerace, che facevano spesso la parizione tra gli attaccanti e la difesa avversaria e che, momentaneamente favorivano un contributo favorevolmente decisivo. Tutto questo pur tenendo presente che l'attacco palermitano era di indiscutibile classe.

Bellotto e Cirotti hanno tenuto bene; sperabilmente il secondo, potente e tempista. Bene Calligaris che si è liberato da gran signore; da situazioni quasi disperate; il suo palermitano non può essere a lui addebitato.

Il Palermo non ha deluso quantunque noi confessiamo che ci si attendeva qualcosa di più. Ottimo l'attacco dove emerse l'ala destra Bancheo atleta completo, veloce, sicuro e preciso e il centro Radice buon distributore e pallagiustore. Rilevato però qualche momento di inspiegabile incertezza nelle fasi decisive. Salda la difesa oltre ma; inferiore al resto ci è parsa la mediana; dove Nigiotti risente dell'età e Simbasso ha poco slancio e il senso della posizione.

La partita era affidata al fischio di Giulini di Milano il quale solo a tratti ha dimostrato di essere un arbitro da Divisione Nazionale. Per buona parte dell'incontro ha arbitrato in perfetto stile aprimi fischio.

In complesso questo pareggio ci fa onore soprattutto per le vicende della gara, ma la situazione dell'Udinese, con tutti i se ed i ma ed i grandi e piccoli progetti di riforma in vista per la prossima stagione, è seriamente compromessa. A. LUCZI

**Le fasi del gioco**

Le due squadre, agli ordini del signor Giulini di Milano, si allineano nella seguente formazione: Palermo: Panetta; Miotti e Lo Prete; Giubbasso, Nigiotti (cap.) e Ingrassia; Bancheo, Piantoni, Radice, Basevich e Rufino.

Udinese: Calligaris; Cirotti e Bellotto (cap.); Magrini, Bonino e Felini; Michelino, Mestroni, Comini, Buzzi e Cossio.

La partita ha inizio con una veloce puntata del bianco-neri che si portano subito in area di rigore avversaria, ma la difesa del Palermo riesce ad allontanare la minaccia.

L'Udinese però non trasalca e dopo qualche minuto ritorna in area avversaria ed al 7' ottiene un corner a proprio favore, ed un minuto dopo un calcio di punizione che però non hanno nessun esito. Il brio col quale i giocatori dell'Udinese hanno iniziato la partita dà presto i suoi frutti e il difensore ottiene il primo ed unico punto a suo favore. Il calcio di angolo è tirato ottimamente da Cossio, e Mestroni, da circa 15 metri dalla porta, può scoccare il tiro che passa fra tutti i giocatori e si infila nella rete avversaria.

Il gioco del bianco-neri non trasalca e qualche puntata del Palermo è subito rintuzzata, per cui al 18' l'ala sinistra udinese può portarsi con una veloce discesa in area di rigore dei rosa, ma il tiro è sbagliato in pieno, forse per la eccessiva precipitazione dell'azione.

Un'altra ottima occasione per segnare è perduta dall'Udinese pochi minuti dopo su azione portata avanti prima da Cossio e poi da Comini che, spostatosi a destra, opera un traversone al centro, ma nessuno riesce a dare la stoccata finale e la difesa può facilmente liberare.

Il Palermo cerca di rispondere a questa pressione poggiando le sue azioni sulle ali abbastanza veloci che talvolta costringono a impieghi improvvisi della difesa e della seconda linea bianco-nera.

E' appunto su discesa improvvisa che il Palermo può pareggiare al 23' dopo una mischia al centro a pochi passi dalla porta di Calligaris.

**Dopo il pareggio, l'Udinese non trasalca di apporre le sue azioni briciole, ma talvolta prive di concezione tecnica, e la pressione del bianco-neri, quantunque d'eccezione, porta diverse volte la sua seria minaccia sotto la porta di Panetta. Al 30' una puntata e tiro di Comini è parato ottimamente.**

E' a dire che l'Udinese perde un'altra ottima occasione per portarsi in vantaggio, e ciò dopo una fuga di Comini che, sorpassata la difesa, si sposta troppo a destra per tirare e non può quindi operare che un traversone che finisce fuori.

Ad un minuto dalla fine del primo tempo, a scocciare la superiorità udinese i bianco-neri ottengono un calcio d'angolo a proprio favore.

Il secondo tempo, quantunque condotto nei primi minuti con abbastanza disinvolture da parte dei udinesi, ha una storia poco bella anche per la fallosità dei giocatori e per le incerte e talvolta ingiuste deliberazioni dell'arbitro.

Nei primi minuti assistiamo appunto a due ottimi tiri degli avversari udinesi; prima Mestroni che mette in pericolo la rete avversaria con un improvviso da pochi passi dopo una rimessa laterale, ma Panetta è ottimamente piazzato e può parare, poi è Comini che riprende al volo un tiro della destra, ma la palla finisce a lato.

Le azioni seguenti, come si disse, sono un po' faticose e le punizioni si susseguono dall'una come dall'altra parte ma tutti i giocatori risentono ora della fatica per il primo tempo condotto velocemente e non riescono quindi ad ottenere altri punti.

Anche un calcio d'angolo concesso a favore dell'Udinese allo spirare del tempo non ha esito e la palla, ottimamente tirata, è fermata dal portiere.

### Dati statistici della Divisione Nazionale B

La caratteristica dell'ultima giornata è data dal limitato numero di vittorie conseguite dalle squadre ospitanti: tre su nove partite (precisamente a Vigevano, Novara e Padova) che sono anche le tre uniche vittorie ottenute domenica scorsa con netto punteggio. Si sono registrati due successi in casa, altri a Venezia ed a Legnano, entrambi di stretta misura, e ben quattro risultati nulli, a Cremona, Bergamo, Cagliari e Pistoia. Complessivamente sono stati segnati 28 goals, di cui 18 dalle squadre ospitanti e 10 dalle squadre ospiti.

La classifica dei cannonieri resta ancora una volta immutata, con nettamente in testa Radice (Palermo) e Bancheo (Palermo) al secondo posto. Perazzo del Padova raggiunge il terzo posto, a pari merito con Sauer (Atalanta) e Buscaglia (Vigevano). Dei pari immutata la graduatoria dei portieri con Anonetti (Padova) e Strati (Spezia) nell'ordine.

Ecco gli arbitri delle partite fino ad oggi:

Con 12: Dall'Era.  
Con 10: Tortolano.  
Con 9: Scorzoni.  
Con 8: Beretta, Carletti.  
Con 7: Sessi, Mazzarino, Zorzi, Gonani, Quilici, Ciambretti.  
Con 6: Corradini, Bianconi, Casoni, Melandri, Scarpi.  
Con 5: Mastellari, Mattea, Gama U., De Crescenzi, Pizzolo, Brunetti, Rovida, Bertoli.  
Con 4: Berardi, Canetta, Salvagno, Lenzi, Bevilacqua, Scotti, Pessato, Dattilo.  
Con 3: Tagliabue, Ferrarelli, Romano, Bertoli, Collina, Guerinetti, Dalle Mole, D'Alessandro, Zecchi.  
Con 2: Giulini, Ciaffino, Barlassini, R., Cazzini, Cugino, Onodi, Piccoli, Simonetti, Mioue, Benigno, Oblati, Borghetti, Casati, Benvenuto.  
Con 1: Gianni, Invernizi, Murchi, Dani, Taddei, Bovero, Olivieri, Carraro, De Santis, Mazza, De Polo, Sansoni, Papa, Bertolini, Giorgi, Zaffiri, Monti.

**Casa di Cura**  
**Dot. A. Cavarzerani**  
per chirurgia - ginecologia - ostetricia - Ambulatorio dalle 11 alle 3 pm. - TUTTI I GIORNI  
UDINE - Via Treppo, 12 - tel. 331

**CASA DI CURA**  
per malattie chirurgiche, sulle colline di TRIGESIMO, a 5 minuti dal tram per UDINE - Dalle 8 alle 12 - Tel. 2.

**Dot. Prof. S. MENGHETTI**  
Docente nella R. Univ. di Firenze  
**ENDOSCOPIE** Vie Urinarie apparato digerente.  
UDINE - Via Mazzini, 7  
Dalle 13 alle 18 - Tel. 8-43

**Dr. Conti**  
visita ogni giorno nel proprio ambulatorio e a domicilio.  
Medicina interna ed accertamento e cura delle malattie polmonari  
**GABINETTO RAGGI X**  
UDINE - Via Marini 6 - UDINE  
Riceve dalle ore 10 alle 12 - dalle 14 alle 16 - Telefono 6-26

**Dot. A. Feruglio-Tinin**  
SPECIALISTA  
**MALATTIE dei BAMBINI**  
già Aiuto R. Clinica di Padova  
UDINE - Via Cavour 15 - UDINE

**CASA DI CURA** Dott. C. Castellani  
UDINE - Porta Gemona, 1-1. 1-51  
**SCIATICA** REUMATISMI  
Gabinetto di Cure fisiche  
Cure ambulatorie - Camere di degenza - Orario dalle 8 alle 17  
Festivi dalle 9 alle 11.

**GABINETTI DENTISTICI**  
e di protesi dentaria  
**Dot. D. Damiani**  
UDINE - Via Vitt. Veneto Tel 180  
ingresso Via Lovaria  
Riceve tutti i giorni feriali

**Malattie Polmonari**  
E MEDICINA GENERALE  
**Dot. CERRETTI**  
GABINETTI RADIOLOGICI  
Visite tutti i giorni  
Al venerdì visite gratuite ai pazienti tesserati.  
UDINE - Via del Sale 15 - UDINE

**CASA DI CURA**  
**Dot. GUIDO PARENTI**  
SPECIALISTA  
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola  
UDINE - Via Dossignacco 5

**Remi - Vesicica - Prostata - Uretra**  
UDINE - Dot. ETTORE CARNELUTTI - Udine  
Riceve ore 9.12 - 15.18 (escluso il mercoledì) Via del Sale 25.

**Dr. GIUS. D' LEO**  
SPECIALISTA PER MALATTIE Veneree - Sifilitiche e della Pelle  
Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi - Cura moderna ed analisi del sangue per la Sifilide.  
Diatermia ed Elettrotroterapia per la cura del Restringimento Uretrale, Uretrite e Gocciola cronica - Raggi Ultravioletti per le malattie di capelli, barba, eczema, ecc. - Visite tutti i giorni dalle 9-12 e 14-18.  
UDINE - Via Gemona 58

**Dot. Gino Murero**  
Specialista in Clinica Dermatologica presso la R. UNIVERSITA' DI BOLOGNA  
**TERMOFISIOLOGIA**  
dell'Ospedale Civile  
Direttore del Dispensario Dermocettico Comunale

**Malattie della Pelle e Veneree**  
UDINE - Via Girardini N. 3  
Telefono 6-88  
dalle 8.30 alle 9.30; dalle 14 alle 17.

**Dr. G. BOTTURA**  
SPECIALISTA  
Per malattie di ORECCHI, NASO e GOLA  
UDINE - Via Nazario Sauro, 5 (angolo Piazza XX Settembre)  
RICEVE: dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.  
PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato ore 9 - 12.

**AVVISI ECONOMICI**  
(COLLETTIVI)

La offerta indirizzato alle Casette non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.  
Tariffe:  
Domande d'impiego e lavoro cent. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cent. 20 per parola, minima 10 parole.

**Commerciali**  
PER GIARDINI E ORTI Pianta ornamentali in vaso trapiantati in qualunque stagione; piantine da trapianto per orti e giardini; visitate lo Stabilimento S. A. O. Udine, Piazzale Porta Venezia.

**AUTOMOBILI, Autocarri, Bianchi, G. M., Ansaldo, MOTO Bianchi, vasto assortimento gomme VENTONAL, MICHELIN, G. Seneca, Via Carducci 16, Tel. 6.20.**

**Ritti**  
AFFITTASI appartamento 6 v. n. accessori, Via Grazzano 28. Rivolgere via Cianciani 7 II, piano.

**Vari**  
SIGNORINA d'ufficio munita referenze, cerca subito. Scrivere Casetta 51 M. Pubblicità Popolare Friuli.

LA COPPA TORO

Secche vittorie del Palmanova e del Cormor in una giornata a scartiamento ridotto

I risultati

Palmanova-Edera 5-0
Cormor-Pro Feletto 4-1
Pozzuolo-Olimpia 2-0

Le classifiche

Table with 2 columns: Team and Points. Rows include Palmanova, Pozzuolo, Edera, Olimpia, C.G. Cividale, Cormor, Cotonificio, Pro Feletto.

Civildate - Cotonificio rinviato

Palmanova - Edera 5-0

Durante il primo tempo le due squadre si sono nel complesso equilibrate, tanto che il Palmanova ha potuto segnare un solo goal...

Cormor - Pro Feletto 4-1

L'elegante unità del Cormor opposta ad un giuoco metodico e razionale, ha ottenuto una chiara vittoria, che avrebbe potuto essere ancor più clamorosa se non avessero così spesso peccato di precipitazione...

Tramontando confessiamo che gli ospiti hanno lasciato un'impressione piuttosto meschina, poiché, ripetiamo, alla squadra del Pro Feletto mancano i primi elementi di gioco.

I corridori, dal canto loro, sono soverchiamente impegnati, sono riusciti persino a marciare degiamente benché il primo tempo si sia chiuso alla pari.

Nella ripresa il Pro Feletto tenta il rinvio per il pareggio, ma il Cormor non tarda ad avere il sopravvento cogliendo due magnifiche segnature per merito di Esente. L'ultimo punto il Cormor lo deve ad un giocatore rosso, che nell'intento di liberare il pallone dalla propria rete...

AMICHEVOLI S. Gottardo - Rapid 5-3

La squadra del S. Gottardo faceva oggi la prima apparizione in campo incontrando la giovane squadra del Rapid in partita amichevole che si è ben presto trasformata in una vera battaglia.

Tutti i giocatori si sono impegnati a fondo. Ha vinto la squadra più ordinata, il risultato di 5 a 3 non rispecchia l'andamento della partita poiché i bianconeri avrebbero potuto ottenere un bottino ben superiore di quello conseguito.

IPPICA Il Premio del Littorio

Oggi alle Capannelle alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, di S. E. il Ministro Balbo e degli aviatori transoceanici e di altre autorità, di numerosissima folla si è disputato fra gli altri il Premio del Littorio di lire 100.000 metri 2400.

La seconda giornata del Concorso Ippico Internazionale

La seconda giornata del Concorso Ippico Internazionale ha richiamato un folto pubblico all'ippodromo della Molina. Erano presenti molte autorità tra cui il So-

CICLISMO G. Gabrielli dell'U.C. Trevigiana

Vincitore della Coppa Federico Mecchia. (Nostra servizio particolare) PORDENONE, 22. L'Unione Sportiva Pordenonese ha organizzato in modo superiore...

Cronache udinesi

Vibrante cerimonia al Fascio Femminile

Ben possiamo dire vibrante la cerimonia svoltasi ieri al Fascio Femminile, poiché in essa le donne fasciste e gli giovani fasciste hanno manifestato con simpatia e tutta la fede che la anima nella loro missione educativa e assistenziale.

L'impressione riportata dalla autorità e dagli invitati è stata appunto quella di una tonalità squisitamente fascista nel senso più impetuoso della parola, non più impetuosa della parola, non più impetuosa della parola...

Seguendo la gara Dopo aver terminato le formali operazioni preliminari presso un veloce Bottecchia, alle 11.10 lo starter signor Biello dà il via a 47 corridori che si trovano in possesso della tessera dell'U. V. I.

L'inizio di questa gara favorito da un clima ideale permette di concorrenti di partire in velocità. Rovedero in piano è attraversato alle 11.30 del folto gruppo capitano dal bianco-rosso Favor.

Maniago è raggiunto alle 11.50 al comando del basildeliese Romano, il gruppo è ancora numeroso malgrado che il trisestino Depangher, Romano e Centis si propongono al comando marciando a 38-40 orari.

Stiamo per raggiungere la famosa salla di Clauzetto quando si scatena un temporale. Noi ci portiamo ad assistere al passaggio alla vetta, che avviene nel seguente ordine: ora 16.22 Gabriello e Barbiero, 16.23 Boeni, 16.24 Piccini, 16.25 Carlinato e Cottur, 16.26 Genero e Bidinosti, 16.27 Faval, 16.28 Depangher, 16.29 Masotti, Corretti, Facchin e Alborghetti ecc. altri staccati.

La Coppa Federico Mecchia è stata assegnata all'Unione Ciclisti Trevigiani per merito del vincitore Gabrielli.

L'ordine di arrivo

- 1. Giuseppe Gabrielli dell'U. C. Trevigiana che impiega ore 4.23 a compiere i Km 110 del percorso...

I brevetti di "Audax ciclista"

Ecco il regolamento dei brevetti di "Audax ciclista", per la prova indetta per il 5 giugno prossimo: 1. - Il Dopolavoro Provinciale di Udine indice ed organizza per il giorno 5 giugno 1933-X le prove di brevetto per "audax ciclista".

Investita dal treno

ieri mattina il treno in arrivo da Cividale alle ore 7.25, all'altezza di San Gottardo investì in pieno una donna mentre si accingeva, malgrado il prossimo passaggio del treno, ad attraversare il binario.

Il furto in casa Lestuzzi

Gli on. sono abbiamo dato notizia di un audace furto perpetrato nella casa del signor Orazio Lestuzzi in via Gio. Batta Braschi.

Il furto in casa Lestuzzi

I ladri, evidentemente non alle prime armi, scavarono il muro che cinge il giardino retrostante l'abitazione; quindi, mediante scasso della serratura di una porta, penetrarono nel salotto da dove asportarono un servizio di posateria completo, in argento, che si trovava nella credenza, nonché due violini, un mandolino, diversi indumenti sparsi per la stanza ed infine una piccola bicicletta che si trovava nel vestibolo.

Generarie e Azzurri

In conformità alle disposizioni emanate dal Capo del Governo per la ricorrenza del 24 maggio la celebrazione della storica data avverrà domani in tutta Italia sotto gli auspici della Associazione Nazionale Mutuati ed Invalidi di Guerra.

Gioco finito male

Il dodicenne Danilo Talone di vietto abitante in via Superiore 12, mentre correa per gioco, cadde male a terra, in modo da fratturarsi il collo dell'omero sinistro.

Oggi all'Impero

Grande premiera Possession ovvero Una donna di lusso

UN ROMANZO PASSIONALE E DI SACRIFICIO La più recente interpretazione di Francesca Bertini

Le più belle

La più recente interpretazione di Francesca Bertini

La Coppa Federico Mecchia è stata assegnata all'Unione Ciclisti Trevigiani per merito del vincitore Gabrielli.

L'ordine di arrivo

- 1. Giuseppe Gabrielli dell'U. C. Trevigiana che impiega ore 4.23 a compiere i Km 110 del percorso...

I brevetti di "Audax ciclista"

Ecco il regolamento dei brevetti di "Audax ciclista", per la prova indetta per il 5 giugno prossimo: 1. - Il Dopolavoro Provinciale di Udine indice ed organizza per il giorno 5 giugno 1933-X le prove di brevetto per "audax ciclista".

Investita dal treno

ieri mattina il treno in arrivo da Cividale alle ore 7.25, all'altezza di San Gottardo investì in pieno una donna mentre si accingeva, malgrado il prossimo passaggio del treno, ad attraversare il binario.

Il furto in casa Lestuzzi

Gli on. sono abbiamo dato notizia di un audace furto perpetrato nella casa del signor Orazio Lestuzzi in via Gio. Batta Braschi.

Il furto in casa Lestuzzi

I ladri, evidentemente non alle prime armi, scavarono il muro che cinge il giardino retrostante l'abitazione; quindi, mediante scasso della serratura di una porta, penetrarono nel salotto da dove asportarono un servizio di posateria completo, in argento, che si trovava nella credenza, nonché due violini, un mandolino, diversi indumenti sparsi per la stanza ed infine una piccola bicicletta che si trovava nel vestibolo.

Generarie e Azzurri

In conformità alle disposizioni emanate dal Capo del Governo per la ricorrenza del 24 maggio la celebrazione della storica data avverrà domani in tutta Italia sotto gli auspici della Associazione Nazionale Mutuati ed Invalidi di Guerra.

Gioco finito male

Il dodicenne Danilo Talone di vietto abitante in via Superiore 12, mentre correa per gioco, cadde male a terra, in modo da fratturarsi il collo dell'omero sinistro.

Oggi all'Impero

Grande premiera Possession ovvero Una donna di lusso

UN ROMANZO PASSIONALE E DI SACRIFICIO La più recente interpretazione di Francesca Bertini

Le più belle

La più recente interpretazione di Francesca Bertini

La Coppa Federico Mecchia è stata assegnata all'Unione Ciclisti Trevigiani per merito del vincitore Gabrielli.

L'ordine di arrivo

- 1. Giuseppe Gabrielli dell'U. C. Trevigiana che impiega ore 4.23 a compiere i Km 110 del percorso...

I brevetti di "Audax ciclista"

Ecco il regolamento dei brevetti di "Audax ciclista", per la prova indetta per il 5 giugno prossimo: 1. - Il Dopolavoro Provinciale di Udine indice ed organizza per il giorno 5 giugno 1933-X le prove di brevetto per "audax ciclista".

Investita dal treno

ieri mattina il treno in arrivo da Cividale alle ore 7.25, all'altezza di San Gottardo investì in pieno una donna mentre si accingeva, malgrado il prossimo passaggio del treno, ad attraversare il binario.

Il furto in casa Lestuzzi

Gli on. sono abbiamo dato notizia di un audace furto perpetrato nella casa del signor Orazio Lestuzzi in via Gio. Batta Braschi.

Il furto in casa Lestuzzi

I ladri, evidentemente non alle prime armi, scavarono il muro che cinge il giardino retrostante l'abitazione; quindi, mediante scasso della serratura di una porta, penetrarono nel salotto da dove asportarono un servizio di posateria completo, in argento, che si trovava nella credenza, nonché due violini, un mandolino, diversi indumenti sparsi per la stanza ed infine una piccola bicicletta che si trovava nel vestibolo.

Generarie e Azzurri

In conformità alle disposizioni emanate dal Capo del Governo per la ricorrenza del 24 maggio la celebrazione della storica data avverrà domani in tutta Italia sotto gli auspici della Associazione Nazionale Mutuati ed Invalidi di Guerra.

Gioco finito male

Il dodicenne Danilo Talone di vietto abitante in via Superiore 12, mentre correa per gioco, cadde male a terra, in modo da fratturarsi il collo dell'omero sinistro.

Oggi all'Impero

Grande premiera Possession ovvero Una donna di lusso

UN ROMANZO PASSIONALE E DI SACRIFICIO La più recente interpretazione di Francesca Bertini

Le più belle

La più recente interpretazione di Francesca Bertini

La Coppa Federico Mecchia è stata assegnata all'Unione Ciclisti Trevigiani per merito del vincitore Gabrielli.

L'ordine di arrivo

- 1. Giuseppe Gabrielli dell'U. C. Trevigiana che impiega ore 4.23 a compiere i Km 110 del percorso...

I brevetti di "Audax ciclista"

Ecco il regolamento dei brevetti di "Audax ciclista", per la prova indetta per il 5 giugno prossimo: 1. - Il Dopolavoro Provinciale di Udine indice ed organizza per il giorno 5 giugno 1933-X le prove di brevetto per "audax ciclista".

Investita dal treno

ieri mattina il treno in arrivo da Cividale alle ore 7.25, all'altezza di San Gottardo investì in pieno una donna mentre si accingeva, malgrado il prossimo passaggio del treno, ad attraversare il binario.

Il furto in casa Lestuzzi

Gli on. sono abbiamo dato notizia di un audace furto perpetrato nella casa del signor Orazio Lestuzzi in via Gio. Batta Braschi.

Il furto in casa Lestuzzi

I ladri, evidentemente non alle prime armi, scavarono il muro che cinge il giardino retrostante l'abitazione; quindi, mediante scasso della serratura di una porta, penetrarono nel salotto da dove asportarono un servizio di posateria completo, in argento, che si trovava nella credenza, nonché due violini, un mandolino, diversi indumenti sparsi per la stanza ed infine una piccola bicicletta che si trovava nel vestibolo.

Generarie e Azzurri

In conformità alle disposizioni emanate dal Capo del Governo per la ricorrenza del 24 maggio la celebrazione della storica data avverrà domani in tutta Italia sotto gli auspici della Associazione Nazionale Mutuati ed Invalidi di Guerra.

Gioco finito male

Il dodicenne Danilo Talone di vietto abitante in via Superiore 12, mentre correa per gioco, cadde male a terra, in modo da fratturarsi il collo dell'omero sinistro.

Oggi all'Impero

Grande premiera Possession ovvero Una donna di lusso

UN ROMANZO PASSIONALE E DI SACRIFICIO La più recente interpretazione di Francesca Bertini

Le più belle

La più recente interpretazione di Francesca Bertini

Spettacoli d'oggi CINEMA EDEN SVINGALI' IL NUOVO CA. GLOSTRO' - Romanzo moderno di grande passione...

CINEMA IMPERO UNA DONNA DI LUSSO, opera di Possession - La più recente interpretazione di Francesca Bertini...

CINEMA QUONINI PERCHÉ NO? - Romanzo di amore, con una cantata a parole in italiano con Maria Jacobini e Livio Pavanelli...

Teatro Puccini MARTEDI' ORE 21 Unica straordinaria rappresentazione della grande novità: Vent'anni

RADIORICEVITORI SITI Modello 53

M. Provisionato Via Calzola 9 - UDINE - Tel. 5.21

CIOCCOLATINO ARIBA VERMIFUGO

Generarie e Azzurri La Flora Friulana

SIBERIA la migliore Ghiacciaia trovata unicamente alla VITRUM di N. Martini

"Frigidaire" Prodotti della GENERAL MOTORS

Noleggio AUTO Garage Vanzetto

MOBILI DEL NOVECENTO TORROSSI